

LE OPPORTUNITÀ E I RISCHI DEL MONDO DIGITALE

VADEMECUM PER I GENITORI



Safer Internet Day
2023



**Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini

LE OPPORTUNITÀ DEL MONDO DIGITALE PER I NOSTRI RAGAZZI

Figli, nipoti, studenti... bambini, adolescenti e giovanissimi sono sempre più presenti nel mondo digitale: ha meno di 18 anni un terzo degli utenti di Internet. Mentre questa fetta di popolazione nasce già all'interno di un ambiente digitalizzato, imparando sin da piccoli a operare con questi strumenti e a pensare "in digitale", gli adulti (genitori, nonni, insegnanti) faticano a stare al passo con le evoluzioni delle nuove tecnologie, a conoscerne le potenzialità e i loro rischi.

Telefono Azzurro ha realizzato questo vademecum proprio per fornire a genitori e adulti di fiducia una guida non solo sugli strumenti digitali utilizzati dai propri figli, ma anche utile a far comprendere tanto le opportunità quanto i rischi del mondo digitale, analizzando le diverse sfaccettature di questo mondo, che diventa ogni giorno più ampio e complesso.

UN MODO PER APPRENDERE E PER CREARE RELAZIONI OLTRE I CONFINI

I nostri figli imparano molto nel mondo digitale: le notizie di attualità, come comunicare con gli altri, apprendere una nuova lingua e nuove modalità di interazione. Imparano una visione del mondo più globale: si informano attraverso canali social o piattaforme di streaming, dove informazioni e attualità sono spesso più accessibili e più vicine al loro modo di comunicare. Per questo, il mondo digitale dovrebbe essere considerato da parte dei genitori non innanzitutto un pericolo, ma un luogo dove il proprio figlio ha a disposizione tante fonti di informazione e ha la possibilità di confrontarsi, discutere e imparare, sia da solo sia in compagnia di amici, lontani e vicini.

Molti studi internazionali dimostrano che il motivo principale per cui bambini e adolescenti sono online è per tenersi in contatto con i propri amici e fare nuove amicizie che rispettino e rispecchino i loro interessi. La curiosità che li spinge a stare sui social e a navigare su Internet offre anche un incentivo in più a imparare nuove skills o una nuova lingua (come ad esempio l'inglese) e imparare a conoscere nuove culture e nuovi punti di vista.

Questo aspetto è molto importante per i vostri figli, che sono non solo iperconnessi nella rete, ma sono connessi con il resto del mondo, facendoli sentire parte non solo di un Paese, ma di tutto il mondo.



Il consiglio di Telefono Azzurro

Il primo step per un genitore che affronta questo nuovo mondo è capirlo insieme ai propri figli. Cosa li spinge ad essere online? Cosa li attrae così tanto? Parlare con i propri figli delle potenzialità di questo strumento, delle loro attività preferite online sprona a creare un luogo nel quale il bambino o l'adolescente si sente al sicuro nel momento in cui qualcosa di storto potrebbe accadere in una di queste realtà digitali. Avere una comunicazione con i propri figli è quindi chiave per far sì che essi vengano a chiedere non solo supporto, ma anche consigli e modi di agire, tenendo così al corrente i propri genitori. Creare uno spazio sicuro in cui è possibile parlare, condividere passioni e magari fare insieme alcune di queste attività fa sì che ci sia uno spazio di comunicazione più ampio, sia per le esperienze positive che negative!

FAR PARTE DI GRUPPI E DI COMUNITÀ DIGITALI CONDIVIDENDO GLI STESSI INTERESSI E HOBBY

Minecraft, Fortnite, Twitch, Discord... Sembrano nomi incomprensibili, ma è importante che un genitore sappia cosa sono e cosa si può fare con questi strumenti. Si tratta di piattaforme di gioco, piattaforme di videosharing o anche social o app di messaggistica che rendono possibile la connessione tra più persone e che mettono in collegamento persone con gli stessi interessi e le stesse passioni.

Consentono di vedere persone giocare ad un gioco al quale si è interessati, seguire corsi di informatica, far parte di una chat sulla propria serie tv preferita. Si tratta principalmente di connessione tra persone, cardine fondante di tutte queste piattaforme che sfruttano le proprie potenzialità per connettere più gente possibile con gli stessi hobby al proprio canale, al proprio gioco o alla propria chat.

Tramite questi spazi di condivisione e discussione può anche crearsi una nuova passione e un nuovo hobby, da perseguire con amici fisici o virtuali. Non si sviluppano solo abilità e conoscenze, ma anche passioni. È importante che il proprio figlio bilanci anche nell'ambiente digitale l'utile al dilettevole, che persegua le sue passioni e che ne sviluppi di altre, al fine di garantire il pieno sviluppo delle sue capacità.



Il consiglio di Telefono Azzurro

Oltre a parlare al proprio figlio o figlia di cosa fa online e come impiega il suo tempo su specifiche piattaforme, è importante capire quali sono le piattaforme che usano per connettersi con gli altri e capire le loro funzionalità. In questo processo potrebbe essere importante parlarne con i propri figli e farsi spiegare da loro, nel loro linguaggio, cosa succede e cosa fanno, quali argomenti seguono tramite queste piattaforme e se si sono appassionati ultimamente ad altre attività o argomenti. Farsi spiegare l'utilizzo di queste piattaforme potrebbe essere l'occasione per creare un legame più profondo e condividere alcune passioni con il proprio figlio.

Attenzione però! Non cercare di controllare le passioni dei propri figli è importante, come lasciare loro quello spazio necessario di individualità e riservatezza che la maggior parte degli adolescenti richiede dai propri genitori. L'importante è che essi si sentano al sicuro nel condividere le proprie passioni e nel chiedere supporto nel momento del bisogno.



GIOCARE ONLINE PUÒ MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI COORDINAMENTO, LAVORO DI GRUPPO E CREATIVITÀ

Per un genitore è importante sapere cosa fa il proprio figlio mentre gioca online e cosa ne potrebbe derivare dalle svariate ore davanti alla console o al computer. In realtà, è noto che giocare online non solo migliora le proprie competenze digitali ed informatiche (ad oggi fondamentali anche per entrare nel futuro mondo del lavoro), ma i videogiochi online, se utilizzati in maniera corretta e responsabile, offrono al giocatore un set di hard e soft skill in ambito educativo.

- a.** Utilizzare un videogioco online può facilitare l'apprendimento di una determinata materia o disciplina.
- b.** Utilizzare i videogiochi preferiti dai propri figli per capire cosa trarne a livello educativo e come utilizzarli per un'educazione più trasversale e non formale, che abbia al centro i desideri del bambino.
- c.** Utilizzare i videogiochi nell'apprendimento consente anche di estendere il proprio bagaglio di conoscenze e di skills, come appassionarsi ad un certo periodo storico perché utilizzato in un videogioco, o ad un certo personaggio storico. L'utilizzo di videogiochi può essere uno strumento

molto importante per i giovani per coltivare interesse e intraprendere dei percorsi formativi utili allo sviluppo di competenze digitali specialistiche. Attraverso tale strumento, vengono anche appresi i principi della comunità, della parità di genere e dell'inclusività nel settore. I videogiochi inoltre sono importanti piattaforme per le future carriere lavorative, facendo scoprire ai propri figli l'esistenza di professioni che spesso si ignorano e dar loro modo di andare alla ricerca di nuovi aspetti del mondo della grafica, della progettazione, della programmazione.



Il consiglio di Telefono Azzurro

I videogiochi sono molto più di quello che sembrano, non farti ingannare dal nome! La maggior parte dei genitori tende a pensare che siano solo una "perdita di tempo", in realtà se usati correttamente e responsabilmente sono degli strumenti pieni di potenzialità e di base per la crescita personale, professionale ed educativa. Giocare con i propri figli potrebbe essere un buon inizio per poter comprendere questo mondo. Al fine di poter rendere l'esperienza con i videogiochi dei propri figli protetta, è importante informarsi in merito a quali sono i giochi adatti in base all'età e vedere cosa dicono gli altri, quali sono i contenuti di un videogioco del quale i propri figli hanno parlato. Importante inoltre condividere con i propri figli delle regole sul quanto e quando giocare e sul giocare in spazi condivisi così da monitorare possibili rischi. Soprattutto per i figli più grandi, è importante comunicare loro di bilanciare il tempo offline e online!





L FUTURO DI INTERNET: CONOSCERE LA REALTÀ VIRTUALE E IL METAVERSO

Il progresso digitale continua a evolvere. Il progresso digitale però è una parte importante della vita dei bambini e degli adolescenti e delle future generazioni. Per questo motivo la conoscenza da parte dei genitori di questi strumenti diventa importante per capire quale effetto potrebbe avere sui propri figli, sia in maniera positiva che negativa. Ultimamente si sente spesso parlare di Realtà Virtuale o di Realtà Aumentata, sia in TV, sui social, ma sicuramente anche da parte dei propri figli, che spesso chiedono come regalo dei visori, delle console, o degli strumenti particolari per poter accedere a queste determinate realtà. Ancor di più si è sentito parlare di Metaverso. Ma cosa sono e cosa bisogna sapere per far sì che i propri figli ne facciano un uso sicuro e consapevole?

Per **Realtà Virtuale** si intende la simulazione all'elaboratore di una situazione reale con la quale il soggetto umano può interagire, a volte per mezzo di interfacce non convenzionali, sofisticate, quali occhiali e caschi su cui viene rappresentata la scena e vengono riprodotti i suoni, e guanti dotati di sensori per simulare stimoli tattili e per tradurre i movimenti in istruzioni per il software. Simili tecniche sono usate, tra l'altro, nei videogiochi.

La **Realtà Aumentata** invece è costituita da un insieme di tecnologie che consentono una sovrapposizione tra il mondo offline e l'universo del digitale, in modo che la percezione del primo risulti aumentata. Il mondo reale è ancora al centro, ma viene arricchito da nuovi stimoli esperibili solo grazie alle tecnologie digitali. Si tratta di una tecnologia che sovrappone elementi virtuali al reale permettendo di "arricchire" e "aumentare" la realtà con informazioni multimediali attraverso l'utilizzo di un dispositivo mobile.

Il **Metaverso** è una zona di convergenza di spazi virtuali interattivi, localizzata nel cyberspazio e accessibile dagli utenti attraverso un avatar con funzione di rappresentante dell'identità individuale. Superando i concetti di realtà virtuale e realtà aumentata, la costruzione di un essere in presenza attraverso la tecnologia sociale si avvale dell'interoperabilità fra mondi e piattaforme, in un ambiente di ricerca che crea e interconnette informazioni, soggetti, avatar e oggetti.

La conoscenza base di queste piattaforme è fondamentale per capire come potrebbero influire sulle vite dei propri figli e su quelle delle future generazioni. Lo scopo principale di queste nuove frontiere non è solo cercare di rendere più realistica e "fisica" un'esperienza virtuale, ma è anche cercare di connettere i diversi "ecosistemi digitali" e promuovere una socializzazione su una più ampia scala, in particolare il metaverso. All'interno di questo sarà non solo possibile giocare, ma imparare, lavorare, andare a fare shopping e andare anche a passeggiare in una foresta o tornare all'epoca degli egizi a vedere le piramidi.



Il consiglio di Telefono Azzurro

Per approfondire le proprie conoscenze sull'argomento e sulle nuove tecnologie, i genitori dovrebbero parlare anche con chi direttamente si trova in questi sistemi, ovvero i propri figli! Parlare con loro della loro vita online e imparare quali sono le loro piattaforme preferite è una base importante per poter approfondire il tema. Il genitore inoltre dovrebbe impegnarsi a ricercare e ad informarsi anche nella rete su questi sistemi e leggere notizie relative all'uso da parte di altri bambini e magari confrontarsi con una community di genitori al quale interessa il tema.

I RISCHI DEL MONDO DIGITALE E COME AFFRONTARLI INSIEME A LORO

Conoscere le potenzialità del mondo digitale e ciò che questo significa per i propri figli è importante tanto quanto conoscerne i possibili rischi. Comprendere questo mondo implica anche essere a conoscenza delle sue diverse implicazioni e sfumature, sia positive che negative.

Per un genitore è importante capire il più possibile questo nuovo ecosistema di cui i propri figli fanno parte, nel quale crescono, sviluppano idee e abilità, imparano e talvolta lavorano, come anche conoscerne i possibili rischi, o le conseguenze di un uso eccessivo e incontrollato di questi sistemi.

Sono molti gli aspetti che un genitore deve conoscere sulla vita online dei propri figli, e soprattutto come aiutarli nel caso in cui questi rischi dovessero concretizzarsi, tuttavia ci sono tre piccoli insegnamenti rivolti ai propri figli che si applicano per ogni pericolo sotto elencato:

1. Essere un comunicatore sicuro di sé
2. Avere un pensiero critico
3. Essere capace di utilizzare i tool in-app

CONOSCERE NUOVE PERSONE

Come menzionato all'inizio di questa guida, il mondo digitale permette di connettersi al mondo esterno, ad un altro posto, ma soprattutto è un mezzo per conoscere nuove persone da ogni parte del mondo. Questo naturalmente comporta che un bambino e adolescente sia all'interno di un luogo virtuale che garantisca la sua tutela e protezione, mettendolo in contatto esclusivamente con persone che lui desidera conoscere e con i suoi pari. Il contatto con uno sconosciuto non è sempre di per sé negativo, ma bisogna naturalmente distinguere una persona che ha buone intenzioni da una che ne ha di cattive. Sfortunatamente, ci sono individui che si nascondono dietro un profilo falso, spesso diminuendo la propria età di qualche decennio per entrare a far parte di alcuni gruppi con una maggiore presenza di bambini e/o adolescenti. Da genitore, è importante capire determinate dinamiche per poterne anche parlare più direttamente con i propri figli.



Il consiglio di Telefono Azzurro

Il contatto con gli sconosciuti è imprescindibile dal mondo digitale, ci sono però sistemi attraverso i quali è possibile tutelare i propri figli. Ad esempio c'è la possibilità di impostare i profili dei propri figli (sia social che nelle piattaforme di gioco) in maniera che essi non vengano contattati da persone sconosciute e con le quali non possono parlare. Oltre che impostare tali setting, un genitore dovrebbe parlare con i propri figli e mettere delle regole base su come agire nel momento in cui ciò accada. Accordarsi su come rispondere a dei contatti non richiesti o a dei contatti che non si conoscono nella vita reale, non incontrare mai dal vivo persone che si conoscono solo online e imparare come bloccare, segnalare e mutare sono dei passaggi chiave per garantire la sicurezza del proprio figlio nell'ambiente digitale.



Il consiglio di Telefono Azzurro

E' importante comunicare con i propri figli rispetto al rischio di accedere a contenuti o a piattaforme dove il limite di età non corrisponde alla loro vera età anagrafica. Per i propri figli sarà sicuramente non facile capire che ci sono momenti adatti per apprendere o per conoscere determinati argomenti, ma è importante che siano i genitori a spiegare che c'è un motivo per cui quei contenuti sono ristretti a chi ha una determinata età. Per prevenire tali rischi, è importante che i genitori impostino sistemi di controllo parentale sui dispositivi dei propri figli, spiegando loro perché. È importante anche che i propri figli si possano sentire sicuri a chiedere il supporto dei genitori nel momento in cui entrano in contatto con un contenuto non adatto alla propria età e stabilire strategie di risposte a questi eventi.

ACCEDERE A CONTENUTI NON ADATTI ALLA LORO ETÀ

La curiosità di bambini e adolescenti spesso li spinge ad esplorare e a ricercare contenuti che possono non essere adatti alla loro età. Non di rado infatti, bambini e adolescenti eludono i sistemi di protezione dei social o delle piattaforme di gioco che chiedono l'età senza strumenti di attuale verifica dell'età dell'utente che sta accedendo, facendo quindi entrare il bambino o l'adolescente in un ambiente digitale probabilmente non adatto a loro. Talvolta però, tali contenuti vengono proposti dalle piattaforme stesse anche in base a dei sistemi di intelligenza artificiale e algoritmo che spesso propongono a bambini e adolescenti contenuti sensibili o che sfruttano la condizione vulnerabile del bambino o dell'adolescente.

PROTEGGERE I LORO DATI

Il concetto di Privacy fa riferimento alla riservatezza della propria vita privata ma anche al controllo dei propri dati personali. Per dati personali si intendono tutte quelle informazioni che identificano e rendono identificabile a terzi una persona, come per esempio dati anagrafici (nome e cognome, indirizzo e-mail, indirizzo di residenza, numero di telefono, ecc.), dati finanziari (codice fiscale, conto corrente, numero di carta di credito...), dati identificativi (fotografie, video), dati giudiziari (processi, denunce), dati sensibili (opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.). I ragazzi spesso non sono pienamente consapevoli dei rischi che possono correre diffondendo online questi contenuti.

Il consiglio di Telefono Azzurro

Assicurarsi che i propri figli non condividano i propri dati è fondamentale per la loro protezione da eventuali adescatori. E' importante far capire loro che condividere dati e altre informazioni di sé su persone che non si conoscono è molto rischioso poiché non si è mai sicuri che dietro lo schermo ci siano persone con buone intenzioni. I genitori insieme ai propri figli dovrebbero quindi rivedere le impostazioni di privacy al fine di garantire una determinata protezione ma anche libertà dei propri figli. Riflettere inoltre con i propri figli sul concetto di riservatezza, sul fatto che ognuno di noi ha delle informazioni che custodisce e che non diffonde, non perché ha qualcosa da nascondere, ma perché ce ne prendiamo cura e le abbiamo a cuore, diventa l'occasione per creare un dialogo e per accrescere la consapevolezza sul valore della privacy.



Il consiglio di Telefono Azzurro

L'uso del denaro e le modalità di guadagno sono diventate tematiche sempre più urgenti da affrontare con i propri figli, al fine di far comprendere loro non solo il valore del denaro, ma anche l'uso responsabile dello stesso. Parlando con i propri figli delle piattaforme a cui sono interessati, si dovrebbe approfondire l'uso del denaro e il guadagno all'interno di queste piattaforme. In base all'età dei propri figli, si dovrebbe dopodiché affrontare il discorso di come dovrebbe essere utilizzato il denaro. Ad esempio, per bambini più piccoli, dovrebbero essere settati sui giochi sistemi di protezione e sicurezza, affinché tali pubblicità o proposte non appaiono, e al contempo iniziare ad aprire un dialogo in cui affrontare il tema del denaro, del suo valore ed utilizzo, con un linguaggio adeguato all'età. Per gli adolescenti invece, oltre che settare dei sistemi di sicurezza o controllo parentale, è anche importante discutere del tema, trattandosi anche di un'importante discussione che rientra nello sviluppo personale e anche educativo, su come deve essere utilizzato responsabilmente il denaro. Inoltre, sempre con loro è importante parlare dell'eventualità di alcune possibilità di guadagno, se ha mai provato a vendere contenuti (provare a chiedere quali e farsi spiegare in cosa consiste), se è un "influencer" o se ha mai investito online. Insegnare ai propri figli nozioni base del valore del denaro e dell'uso dello stesso nelle piattaforme digitali può certamente aiutarli a gestire meglio i soldi anche nel mondo fisico.



L'USO DEL DENARO ONLINE

Bambini e adolescenti, oltre che giocare, chattare e navigare online sui social sono anche spesso attratti dalla vendita di prodotti, skins, acquisti in-app (in particolare nei videogiochi). Il fenomeno degli acquisti online si è notevolmente sviluppato nell'ultimo decennio, con la nascita dei giochi "free-to-play", videogiochi che permettono a chi gioca di fruire gratuitamente dei prodotti base, o comunque di buona parte di essi, con la possibilità di sbloccare contenuti e funzionalità extra a pagamento con denaro reale. Nell'ambito delle piattaforme di videogioco, è importante per un genitore conoscere quali sono non solo le tematiche e le caratteristiche di un determinato gioco, ma anche le dinamiche all'interno dello stesso. Ad esempio, in alcuni giochi vi è la presenza di loot boxes, ovvero alcune funzionalità dei videogiochi a cui si accede solitamente tramite il gioco o che possono essere facoltativamente pagate con denaro reale. Le loot boxes sono dei pacchi "sorpresa", contenenti oggetti casuali che il giocatore non conosce prima dell'apertura.

Oltre agli acquisti in-app e all'uso del denaro nei videogiochi, bambini e adolescenti sono sempre più esposti a metodi di investimento online e a nuove modalità di "fare soldi" in modo facile. L'esposizione a questo tipo di informazioni potrebbe essere fuorviante per il bambino o l'adolescente più vulnerabile, che potrebbe investire online denaro reale in bitcoin, nft e altro. A tale proposito, è importante affrontare con i propri figli il discorso più legato all'educazione finanziaria, al valore e all'uso del denaro. Può essere che i propri figli siano molto più preparati sull'argomento di quello che ci si potrebbe aspettare, soprattutto nella descrizione dei nuovi tipi di valute presenti al momento.

Infine, legato all'uso del denaro, vi è il fatto che bambini e adolescenti possono essere ad oggi non solo fruitori e quindi consumatori di alcuni prodotti e contenuti, ma anche produttori. Il fenomeno dei "baby influencer" non è un fenomeno così lontano. Producendo e condividendo dei propri contenuti (video di divulgazione, video di come giocano ad un determinato gioco, video di come fare determinate attività e tanto altro) bambini e adolescenti potrebbero essere seguiti da altri, accrescere il proprio pubblico e quindi diventare influencer e ricevere degli introiti da parte di quei social utilizzati. Per un genitore è importante sapere se il proprio figlio riceve del denaro per i propri contenuti condivisi, facendo particolarmente attenzione a cosa viene condiviso.

LE CONSEGUENZE DI UN USO ECCESSIVO DI INTERNET

Lo screen time è la quantità di tempo che si trascorre utilizzando un dispositivo o un computer, guardando la televisione o giocando su una console di gioco. Essendo gli schermi digitali sempre più presenti nella quotidianità dei giovanissimi, non mancano le preoccupazioni circa gli effetti negativi di un'esposizione eccessiva. Gli studi più recenti si stanno concentrando più che sulla durata dell'esposizione, sulla tipologia di attività svolte da bambini e ragazzi davanti uno schermo, per poter valutare gli effetti sul loro sviluppo psicofisico. In particolare l'attenzione dovrebbe essere rivolta al contesto d'uso (dove, quando e come si accede a internet), ai contenuti (cosa si guarda o quale strumento si usa) e alle connessioni (se e in che modo le relazioni sociali sono favorite o viceversa, ridotte dalle attività online).

In una prospettiva a lungo termine, questa permanenza all'interno di un ambiente non fisico a fronte di una immaturità biologica, cognitiva ed emotiva potrebbe portare ad un disadattamento sensoriale, che potrebbe essere particolarmente dannoso per gli utenti più giovani e soprattutto in via di sviluppo cognitivo e fisico. Si parla inoltre di fenomeni connessi alla nausea, vertigini, disorientamento o perdita di consapevolezza spaziale se si rimane per lunghi periodi all'interno del Metaverso. Nella spiegazione di tale effetto collaterale, i ricercatori si rifanno alla teoria del conflitto sensoriale o del disallineamento sensoriale, una discrepanza tra le informazioni inviate agli organi sensoriali visivi e uditivi.

Il consiglio di Telefono Azzurro

Assicurarsi che i propri figli stiano sfruttando il digitale in maniera non solo responsabile ma anche salutare è importante per il benessere del bambino e dell'adolescente. Per questo motivo i genitori dovrebbero condividere con i propri figli un set di regole rispetto allo screen time: fare delle pause ogni 45 minuti, far capire loro di ascoltare attentamente i segnali del proprio corpo anche quando giocano (per esempio occhi stanchi, dolore alla schiena, intorpidimento delle gambe e delle braccia) o anche smettere quando si sentono frustrati e stanchi.

CYBERBULLISMO

Per comprendere il fenomeno del cyberbullismo è necessario conoscere il bullismo. Si parla di bullismo quando un ragazzo o un gruppo di ragazzi, maschi o femmine, mette in atto deliberatamente un insieme di comportamenti offensivi e prepotenti, ripetuti nel tempo e ad elevata frequenza, nei confronti di un'altra persona, la "vittima", percepita come più debole e incapace di difendersi. Il cyberbullismo avviene online e presenta alcune caratteristiche molto simili al bullismo. Il fenomeno del cyberbullismo è un grave problema all'interno delle piattaforme digitali, poiché la componente digitale fa sì che l'atto stesso venga condiviso in maniera non controllata, e che rimanendo quindi il contenuto all'interno di internet, la vittima soffra una continua vittimizzazione.

Il consiglio di Telefono Azzurro

Capire i segnali del cyberbullismo è un passo importante per comprendere se il proprio figlio sia vittima o autore di queste azioni. Oltre a discutere con i propri figli rispetto a tenere un linguaggio corretto e responsabile con le altre persone con cui si è in contatto online, è importante anche capire dalle proprie azioni e discussioni con i propri amici se vi potrebbe essere un rischio di cyber bullismo. Per questo motivo per un genitore è importante apprendere il linguaggio dei giovani e capire alcuni slang che i ragazzi e le ragazze utilizzano oggi. Parlare con loro riguardo al rispetto degli altri, delle loro opinioni e delle loro idee.



ABUSO E SFRUTTAMENTO ONLINE

7 Affrontare un argomento delicato, quale quello dell'abuso sessuale, non è un compito semplice per i genitori. Da dove iniziare il discorso? Quale momento scegliere? A quale età iniziare? Per i genitori, e in generale per gli adulti di riferimento, una strategia efficace potrebbe essere quella di proporre di discutere assieme dei termini chiave, come per esempio i confini e la privacy del proprio corpo, la fiducia nell'altro e i limiti personali nelle relazioni, soprattutto in quelle costruite online. Questi discorsi, con i linguaggi adeguati, si possono affrontare anche con i bambini che si avvicinano all'età scolare. Con gli adolescenti, a maggior ragione, il tema dell'abuso rimanda molto spesso alla necessità di affrontare il tema dell'approccio alla sfera della sessualità. Molti contenuti di abuso sessuale non girano solo sul Web più nascosta e difficile da tracciare (definita "deep Web"), ma anche in siti e piattaforme di facile accesso a tutti gli utenti. E' recente la diffusione di notizie su come Telegram sia diventato un network di condivisione e scambio di materiale pornografico (Fontana, 2020), anche con oggetto minori (talvolta anche di otto-dodici anni). Un dialogo aperto con i propri figli, chiaramente calibrato in base all'età, può essere utile per discutere assieme i rischi che i propri contenuti - magari inizialmente condivisi con il fidanzato o la fidanzata - finiscano in mano di pedofili.

Il consiglio di Telefono Azzurro

Come riconoscere se il proprio figlio è stato vittima di abusi sessuali? Ci sono dei segnali che possono darci la certezza dell'abuso subito? Contrariamente a quanto spesso sostenuto, non sono individuabili indicatori comportamentali specifici che informino in maniera inequivocabile e causalmente correlata che un bambino sia stato vittima di abuso sessuale. A maggior ragione, se l'abuso è stato perpetrato nell'online, è difficile affidarsi a una sintomatologia specifica. Nella maggior parte dei casi, sono presenti segnali comportamentali aspecifici, che possono consistere in campanelli di allarme. Tra questi, soprattutto nei più piccoli potrebbero manifestarsi cambiamenti a livello comportamentale, come per esempio disturbi del sonno e paure frequenti. E' prioritario cogliere e attenzionare questi segnali attentamente e tempestivamente, poiché indicatori di un qualche tipo di disagio che il bambino o l'adolescente stanno vivendo, chiedendo aiuto ad un professionista.



Il consiglio di Telefono Azzurro

2 Come genitore, è doloroso pensare che il proprio figlio sia caduto nella trappola dell'adescamento, senza che ce ne sia accorti. Anche a fronte di una supervisione molto attenta, è bene ricordare che il rischio di tale fenomeno permane anche nelle piattaforme online (per esempio, quelle di gioco) sulle quali i ragazzi trascorrono gran parte delle ore che passano online. Il processo dell'adescamento, come già evidenziato, riesce a realizzarsi soprattutto grazie ai tentativi incalzanti dell'autore di reato di escludere la vittima dagli affetti più cari e più saldi, quali quelli familiari. E' molto comune, inoltre, tra le vittime del grooming, sentirsi traditi dalla persona di cui ci si è fidati e vergognarsi di chiedere aiuto. Non colpevolizzatevi e cercate di trasmettere a vostro figlio la vostra presenza, in quanto base sicura. Decidete assieme come chiedere segnalare e come chiedere aiuto.

ADESCAMENTO ONLINE

3 Con il termine inglese grooming ("prendersi cura") ci si riferisce al fenomeno dell'adescamento online, ovvero al tentativo da parte di un malintenzionato di avvicinare un minore per scopi sessuali al fine di instaurare una relazione intima o sessualizzata. Il grooming può avvenire tramite i Social Network, le app di instant messaging, i siti e le app di dating, ma anche tramite le chat interne ai giochi online, mentre la relazione sessuale può avvenire attraverso webcam. Questo tipo di abuso consiste in un processo manipolativo e pianificato, facilitato dalla mole di informazioni su di sé che bambini e ragazzi condividono in Rete e che costituiscono importanti punti di partenza per agganciare la vittima. Dopo un'amicizia iniziale, che scaturisce da ripetuti contatti di socializzazione e conoscenza con la vittima individuata, l'adescatore condivide generalmente con il minore argomenti di interesse di quest'ultimo (per esempio la scuola, la musica, i giochi preferiti), andando a violare, di volta in volta, la sua privacy. Le confidenze e le tematiche esplorate divengono la base sulla quale l'estraneo crea un rapporto di fiducia e di esclusività, per poi mettere in atto una relazione sempre più sessualizzata.



I RAGAZZI E L'ESPRESSIONE DELLA SESSUALITÀ NELL'ONLINE

Il sexting è descritto dalla comunità scientifica come «scambio di messaggi, immagini o contenuti personali a sfondo sessuale» (Livingstone et al., 2011). La condivisione di foto e video sessualmente espliciti sembra essere un'abitudine sempre più diffusa fra i preadolescenti e gli adolescenti. Una metanalisi di ricerche su questo tema attesta la presenza del sexting tra la popolazione giovanile intorno al 26% (Cooper et al., 2016). Il sexting è divenuto progressivamente interesse dell'opinione pubblica, nonché della comunità scientifica e educante, a causa delle potenziali implicazioni negative correlate. Tra queste, una delle più gravi è la diffusione dei contenuti personali ed intimi a terzi, senza che la persona ritratta abbia espresso il consenso.



Il consiglio di Telefono Azzurro

Parlare di tali argomenti con il proprio figlio non è per niente semplice, poiché la sfera della sessualità rimane ancora per molti un passaggio molto intimo e molto profondo della persona, soprattutto per gli adolescenti. Nonostante ciò, diventa essenziale parlare con i propri figli riguardo il rispetto per la propria privacy, la propria intimità e dignità. E' importante parlare con loro riguardo al motivo della condivisione della foto senza alcun tipo di giudizio e cercare con loro una soluzione. Il tema dell'educazione sessuale è importante, come anche il rispetto non solo verso il corpo ma anche verso la persona stessa. Insieme ai propri figli è importante quindi instaurare un rapporto di fiducia che consenta a loro di chiedere aiuto e supporto in queste situazioni, e di guidarli anche nel periodo più difficile.





10

LO SHARENTING E LE AREE GRIGIE DELL'ABUSO


Con il termine sharenting si intende, a livello internazionale, la condivisione di foto o video dei propri figli sui social e sulle piattaforme online, senza il loro consenso. Viaggi, vacanze, ma anche il primo giorno di scuola, i compleanni, le gite e i successi scolastici, diventano pubblici, spesso non solo al gruppo più ristretto della cerchia familiare e amicale. La maggior parte di questi contenuti ritraggono i bambini in situazioni molto private e intime (per esempio, in pigiama, o mentre sono a letto, oppure in costume). Può succedere, quindi, che questa condivisione si trasformi in una sovra-condivisione. Le immagini spesso possono sopravvivere sul Web e finire in mani altrui, soprattutto se si tratta di contenuti che rientrano nella cosiddetta "area grigia", vale a dire quell'insieme di materiali che, pur non soddisfacendo i requisiti per la pedopornografia, può essere utilizzato per questi fini.

Il consiglio di Telefono Azzurro

Introdurre norme e regole sull'utilizzo dei social network e delle piattaforme di condivisione non è semplice, soprattutto con figli adolescenti che spesso dispongono di una completa autonomia nell'utilizzo dei devices. Di frequente alla base di questa difficoltà c'è un'auto-regolazione non uniforme nel nucleo familiare. A volte, anche noi adulti abbiamo abitudini di estrema partecipazione sui social e non sempre condividiamo le informazioni dopo un'attenta valutazione dell'attendibilità della piattaforma e dell'appropriatezza dei contenuti. Gli adulti, e in particolare i genitori, hanno un ruolo importante nella gestione della quantità di tempo trascorso nell'online, così come nella valutazione della qualità delle attività digitali. È indubbio che i genitori fungano da esempio sotto più punti di vista. Cercate di parlare assieme di quello che si condivide e di valutare, sempre insieme, quali potrebbero essere i rischi di una condivisione eccessiva, e talvolta impulsiva, della propria quotidianità.



Se hai dubbi, ansie o paure,
o ti accorgi che tua figlia o tuo figlio
stanno vivendo una situazione di pericolo
mentre sono online

Chiama  Telefono
Azzurro
Dalla parte dei Bambini

telefona al numero gratuito 1.96.96
o via chat al www.azzurro.it/chat



Safer Internet Day



Telefono
Azzurro
Dalla parte dei Bambini



LINEA 114-EMERGENZA INFANZIA

Il 114 Emergenza Infanzia è un servizio di emergenza rivolto a tutti coloro che vogliono segnalare **una situazione di pericolo e di emergenza in cui sono coinvolti bambini e adolescenti**, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Il 114 è promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia-Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è **gestito da S.O.S. Il Telefono Azzurro dal 2003**, anno della sua istituzione. Il Servizio offre un collegamento in rete con le Istituzioni e le strutture territoriali competenti in ambito sociale, giudiziario e di pubblica sicurezza, seguendo un modello multiagency, con l'obiettivo è costruire **una vera e propria rete di protezione intorno alla vittima**. A seguito di ogni segnalazione, gli operatori attivi sulla linea individuano le istituzioni idonee per accelerare le procedure di intervento da mettere in atto al fine di garantire i diritti, la tutela e la cura di bambini e adolescenti.

Nel 2015 è stato introdotto un servizio di **traduzione simultanea in 20 lingue**, che nel 2017 è stato abbinato a tutte le lingue disponibili negli altri servizi di emergenza (es. 112, 118), per avvicinarsi agli utenti stranieri e facilitare l'accessibilità al servizio in situazioni di emergenza o di disagio.

Telefono Azzurro fornisce anche **assistenza legale** attraverso il servizio. Sebbene il canale più utilizzato sia il telefono, il servizio mira ad avvicinarsi alle esigenze di bambini e adolescenti adattando il servizio in base agli strumenti di comunicazione preferiti. Per questo motivo, oltre alla **chat**, dal 2017 è possibile contattare i servizi del 114 anche attraverso **messaggi Whatsapp**.

Nel modello multi-agenzia adottato ogni intervento può richiedere il coinvolgimento di diversi servizi e/o istituzioni locali.



19696 HELPLINE

Il 19696 è un numero verde per bambini e adulti che possono esprimere le loro **preoccupazioni su abusi e situazioni di violenza** contro i bambini. Si tratta di un servizio gratuito e attivo 24 ore su 24.

L'ascolto e la consulenza offerti dall'operatore del numero verde ai bambini e agli adolescenti mirano a stabilire **una relazione di fiducia** in cui i bambini possano esprimere i loro sentimenti, le loro emozioni e i loro bisogni.

Il servizio è **disponibile anche per gli adulti** che vogliono parlare di problemi che coinvolgono i minori. Gli operatori offrono un sostegno emotivo per affrontare queste situazioni e, se necessario, li guidano attraverso le segnalazioni e/o li aiutano ad accedere ai giusti servizi locali.



Publicazione a cura di
Fondazione SOS Il Telefono Azzurro
Via Copernico, 1 - 20125 Milano
Telefono 02.550271
www.azzurro.it

www.academy.azzurro.it

Seguici sui social



Publicazione: Febbraio 2023

